

UNIVERSITÀ DI UDINE

La vocazione internazionale di una città e del suo territorio

Gorizia come "luogo privilegiato d'incontro di popoli, di lingue e di culture, e che proprio su questa vocazione internazionale può e deve costruire il progetto per il suo futuro". Così oggi, nel corso dell'inaugurazione del XVI anno accademico dell'ateneo friulano con sede a Gorizia, trentunesimo della sua storia, il rettore dell'università di Udine, Cristiana Compagno, ha definito il capoluogo isontino,



indicandolo come possibile "luogo di sintesi per la messa a punto di idee e progetti, che, sostenuti dagli strumenti finanziari dei programmi dell'Unione europea, possano concretizzarsi nella realizzazione di iniziative comuni e condivise nel campo della ricerca e dell'alta formazione a servizio di una comunità che ormai sempre di più si dirige verso una integrazione baricentrica nell'ottica della euroregione, reale e costruttiva".

In questa peculiarità del territorio goriziano il rettore Compagno individua "il punto di partenza e di forte motivazione dell'insediamento dell'università di Udine a Gorizia. Una presenza complessa e articolata su più realtà, che si fa interprete dei bisogni di sviluppo scientifico, culturale ed economico del territorio". In particolare, la presenza dell'ateneo di Udine a Gorizia si qualifica e si specializza attorno ai temi della comunicazione, delle relazioni pubbliche, del cinema, della musica e dello spettacolo, con una visione rivolta da un lato agli aspetti culturali, dall'altro con forte vocazione alla creazione di professionalità da investire e spendere sul mercato del lavoro. Un progetto formativo che, attraverso tutti i corsi di laurea presenti a Gorizia, "fornisce alle imprese e alle istituzioni del Nord Est e non solo - ha detto Compagno - , un capitale umano di alto valore culturale e professionale".

L'ateneo ha anche avviato "e sta progettando - ha annunciato Compagno - un processo di internazionalizzazione importante dei corsi di studio a Gorizia e a Cormons, per rispondere alla vocazione di un territorio che con la sua industria della conoscenza deve essere pronto alle sfide della globalizzazione".